Scritto da Elena Saccomanni
Lunedì 21 Dicembre 2009 20:46 -

Anche a Natale, come nel resto dell'anno, non bisogna dimenticare di fare una corretta raccolta differenziata: dagli avanzi della tavola ai tanti prodotti acquistati e consumati, ogni cosa va gettata nel posto giusto. Con "semplici accorgimenti individuali" si eviterebbe cosi' "la costruzione di un'intera discarica", raccogliendo circa 120.000 tonnellate di carta e cartone che tornerebbero a essere una risorsa per l'economia.

E, visto il momento 'delicato' delle festivita' natalizie, Comieco (Consorzio nazionale per recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica), ha preparato un vademecum con indicazioni per mettere a punto una differenziata di qualita' sia per il pranzo di Natale sia per il cenone di Capodanno. Per fare una buona raccolta, oltre alla buona volonta', e' "necessario imparare a gestirla correttamente", come emerge da un recente sondaggio Ipsos-Comieco (8 italiani su 10 differenziano regolarmente carta e cartone ma molti non hanno ancora imparato a farla bene).

Si parte dall'antipasto: se e' a base di affettati o formaggi, la confezione in cui sono conservati si getta nell'indifferenziata. Eccoci ai primi: per il piu' tradizionale come le lasagne al forno bisogna ricordare che la carta da forno va nell'indifferenziata cosi' come tutti i tovaglioli usati e qualsiasi tipo di carta con residui di cibo o che sia sporca. Il secondo: cotechino o zampone che sia, e' necessario separare la confezione di cartone dall'involucro che contiene la carne. E lo stesso passaggio vale per il dolce natalizio sia per il panettone sia per il pandoro. E, infine, si deve fare attenzione anche agli scontrini dei negozi in cui abbiamo acquistato le leccornie natalizie: il 75% degli italiani li manda nel raccoglitore della carta, quando invece essendo carta chimica dovrebbe essere gettata nell'indifferenziata.

Elena Saccomanni